



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE/UFF.1-16748/C3a

Venezia 2 settembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;
VISTO il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., e in particolare l'art. 25, relativo ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11.02.2014, recante il Regolamento di organizzazione del MIUR;
VISTI i DD.MM. del 26.09.2014 e del 18.12.2014, con i quali è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
VISTO il D.Lgs. 8.04.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012, n. 190";
VISTO il D.P.R. 28.03.2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare il comma 93 relativo ai criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici;
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18.08.2016, relativa alla valutazione dei Dirigenti scolastici;
VISTO in particolare l'art. 5 della predetta Direttiva, che indica i criteri per la definizione degli obiettivi dell'attività dirigenziale nel provvedimento di incarico e consente l'aggiornamento annuale dei medesimi obiettivi sulla base di un accordo del Direttore con il Dirigente scolastico;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006, relativo al personale dirigente dell'Area V;
VISTO il C.C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale dirigente dell'Area V;
VISTO il C.I.R. del 28.05.2015 per il personale dirigente dell'Area V, sottoscritto in data 28.05.2015 con cui sono state definite le fasce di complessità della regione Veneto;
VISTA la circolare di questo Ufficio prot. n. 11380 dell'08.06.2016 relativa ai criteri per le conferme e i mutamenti delle sedi, nonché per la mobilità interregionale dei Dirigenti scolastici con decorrenza dal 1° 09.2016, la quale prevede che, per gli incarichi in scadenza il 31.08.2016, è prevista la conferma della sede di servizio senza presentazione di domanda, a condizione che la scuola non sia oggetto di dimensionamento o non sia sottodimensionata dal 01.09.2016 o non sussistano motivazioni per l'adozione di un provvedimento di modifica della sede per l'a.s. 2016/2017;
VISTO il DDG n. 13057 del 12.07.2016 di pubblicazione degli elenchi degli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° 09.2016 con il quale si intendono confermate per l'a.s. 2016/2017 le sedi dei Dirigenti scolastici con il contratto in scadenza il 31.08.2016;
CONSIDERATO che con il contratto individuale stipulato tra il Dirigente scolastico e il Direttore Generale si definisce il corrispondente trattamento economico;
CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e s.m.i. e dal D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14.09.2011, n. 148;
TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza maturata dallo stesso nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al Dirigente scolastico prof. **RAMPAZZO MARIA**, nato a Mestrino (Padova) il 22/11/1965, codice fiscale RMPMRA65S62F161T, è conferito a decorrere dal 1° settembre 2016 l'incarico presso l'istituzione scolastica **IC N.13 PADOVA- PDIC83000D**(codice meccanografico).

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

1. Nello svolgimento dell'incarico il predetto Dirigente scolastico dovrà:

- a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepo- nendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- b) improntare la propria condotta agli obblighi di leale collaborazione, diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.;
- c) conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
- d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
- e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
- f) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- g) favorire e promuovere rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio;
- h) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
- i) vigilare sul rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- j) assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato dal D.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- k) ottemperare ad ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici;
- l) comunicare preventivamente le date delle proprie assenze all'UST competente e i luoghi di svolgimento del servizio fuori sede ai propri sostituti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e di cui alla legge 107/2015:

3.a Obiettivi strategici nazionali

1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

3.b Obiettivi legati all'ambito regionale

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012; b) l'adozione coerente di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo stesso.

3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Risultati Scolastici.

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) diminuire il numero degli studenti diplomati con votazioni 6 e 7 all'esame conclusivo del 1° ciclo, allineandolo alla media provinciale; b) diminuire il numero degli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno, sia nella primaria che nella secondaria, raggiungendo le percentuali provinciali.

Risultati Prove Nazionali

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per diminuire la varianza dei punteggi tra le classi, nelle classi quinte della scuola primaria, sia in italiano che in matematica, portandola nel triennio al livello nazionale.

Competenze chiave.

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) arrivare alla predisposizione di un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze sociali e

civiche che devono essere possedute pienamente da almeno il 90% degli alunni; b) incrementare il numero dei docenti formati nella elaborazione e valutazione di Unità di Apprendimento, fino ad arrivare al 98% sul totale di quelli in servizio nell'Istituto.

2. A seguito di un successivo accordo con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di cui al punto 3 c potranno essere aggiornati annualmente e comunque prima della scadenza del triennio, qualora ricorrano sensibili cambiamenti nella composizione e nel numero dell'utenza scolastica e nel contesto sociale di riferimento ovvero ricorrano ulteriori fondati motivi.

Art. 4 - Durata dell'incarico.

1. L'incarico ha la durata di anni 3, a decorrere dal 1° settembre 2016, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 - Risorse.

1. Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 3 il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate all'istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Obbligo dichiarazioni e informativa sul trattamento dei dati.

1. Il Dirigente scolastico ha l'obbligo di dichiarare l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 06.04.2013, n. 39. Dovrà rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale e comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.
2. Si informa il Dirigente scolastico che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di conferimento dell'incarico e di valutazione annuale della prestazione resa.
3. Il presente decreto è soggetto alla registrazione preventiva da parte degli Organi di controllo.

Art. 7 - Foro competente.

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame

